

COMMISSIONE DI BILANCIO E FINANZA DEL 23/04/2016

Il giorno 23 del mese di Aprile dell'anno 2016 si è riunita presso la sede municipale Villa Morando, la Commissione Bilancio e Finanza convocata con nota prot. 2548 del 19/04/2016, ricevuta da tutti i membri, per la trattazione degli argomenti posti sul seguente: **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Applicazione tariffe tributarie per l'anno 2016;
- 2) Varie ed eventuali

Alle ore 10,10 dei Signori componenti la Commissione risultano:

Nominativo	Nomina	
Bocchi Carlo	Presidente	PRESENTE
Quaresmini Roberto	Vicepresidente	PRESENTE
Sbaraini Luca	Segretario	ASSENTE
Piobbico Corrado	Componente	ASSENTE
Bocchi Giancarlo	Componente	PRESENTE
Magri Bortolo	Componente	ASSENTE
Tomasoni Davide	Componente	ASSENTE
Rago Mario	Componente	ASSENTE
Sigalini Luca	Componente	PRESENTE

E' inoltre presente il sindaco del Comune di Lograto con delega alla gestione del bilancio Sig. Gianandrea Telò.

Il numero dei presenti non soddisfa il quorum legale, il Presidente ribadendo l'invalidità della riunione, propone nel rispetto degli intervenuti di effettuare ugualmente la stessa. Tutti i presenti concordano di effettuare comunque la riunione nella consapevolezza di non aver raggiunto il numero minimo dei componenti.

Si rende disponibile alla funzione di segretario il Signor Sigalini Luca.

Il Presidente passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'o.d.g.

La commissione ha realizzato un' informativa volta a ricordare le principali regole applicative Imu e Tasi, partendo dalle scadenze e regole di versamento per poi ricordare

(sinteticamente) gli immobili interessati dalle due imposte, le basi imponibili e le eventuali riduzioni.

Il documento contiene gli interventi dettati dalla Legge di Stabilità 2016 sulla materia dei tributi locali con numerose e significative correzioni che esplicano la propria efficacia a decorrere dal periodo d'imposta 2016.

Il documento viene allegato al presente verbale .

Il Presidente, lascia la parola al Sindaco

Il Sindaco ringrazia i presenti nonostante la convocazione all'ultimo minuto. Afferma di aver colto l'invito della commissione a discutere non solo di analisi di rendicontazione o di previsionale, ma anche dei contenuti che determinano la parte tributaria del bilancio relativamente all'applicazione delle tariffe tributarie per l'anno 2016.

Per una serie di motivi/scadenze (il bilancio di previsione è attualmente da approvare per il 30 di Aprile), il sindaco spiega che è opportuno approvare l'applicazione delle tariffe tributarie per l'anno 2016 entro tale data .

Il sindaco spiega che le tariffe non sono state modificate rispetto all'anno precedente e fa notare che la legge di stabilità, citata precedentemente ha previsto rispetto al passato modifiche a favore dei contribuenti

ESTRATTO DA DOCUMENTO INFORMATIVO

Esenzione abitazione principale

Il primo intervento da segnalare è quello relativo all'esenzione per l'abitazione principale che viene estesa dal tributo maggiore anche al tributo sui servizi: l'abitazione principale diviene quindi esente tanto per l'Imu, quanto ai fini Tasi.

Le regole per applicare l'esonero sono quelle note ai fini del tributo maggiore:

- l'esenzione riguarda solo le abitazioni non di lusso, quindi quelle di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9;
- per beneficiare dell'esenzione è necessario che il contribuente risieda nell'immobile e, altresì, vi dimori abitualmente (se il coniuge ha un'altra abitazione nel medesimo Comune, solo una di queste due può considerarsi abitazione principale);
- l'esenzione viene estesa alle pertinenze dell'abitazione principale; possono considerarsi tali gli immobili a servizio di questa, nel limite di uno per ciascuna delle categorie catastali C/2 (cantine, soffitte e depositi), C/6 (autorimesse e posti auto) e C/7 (tettoie).

Da segnalare che tale esenzione riguarderà anche gli inquilini che adibiscono l'immobile ad abitazione principale, esenzione che però non si estende al locatore (che quindi continuerà a pagare sia l'Imu che la Tasi).

Uso gratuito ai familiari

È stata reintrodotta una previsione riguardante gli immobili concessi in uso gratuito ai familiari, seppure con vincoli molto stringenti. La versione finale contenuta nella Legge Stabilità comunque non presenta una vera e propria assimilazione all'abitazione principale (nel qual caso si sarebbe applicata una completa esenzione dal prelievo), ma piuttosto si limita a disporre la riduzione dell'Imu nella misura del 50%.

Ai fini dell'applicazione di tale beneficio è necessario rispettare le seguenti condizioni:

- l'abitazione deve essere non di lusso (quindi di categoria catastale diversa da A/1, A/8 o A/9);
- **l'immobile deve essere dato in comodato con contratto registrato;**
- tale fabbricato deve essere adibito ad abitazione principale del comodatario;
- il comodato deve essere nei confronti di un parente in linea retta di primo grado (quindi il padre che concede l'uso al figlio, oppure viceversa);
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune ove è ubicato l'immobile agevolato perché concesso in comodato;
- **il comodante non deve possedere altri Immobili in Italia, ad eccezione dell'immobile dato in comodato e dell'immobile in cui egli abita (questo comunque non deve essere di lusso).**

Per beneficiare della presente agevolazione è necessario che sia presentata dichiarazione al Comune per segnalare il possesso dei requisiti.

Il presidente precisa che la disposizione che riguarda i comodati avrà poco utilizzo tra i contribuenti considerando il costo della gestione e registrazione del comodato. Avrebbe preferito che l'agevolazione in esame non avesse tale vincolo, ma come capita spesso il legislatore è sempre pronto a creare faraginosità. A suo modo di vedere era sufficiente la residenza anagrafica del familiare presso l'immobile quale prova dell'utilizzo dell'immobile stesso a titolo di abitazione.

Purtroppo la disposizione del comodato è dettata da norme imperative e non derogabili da parte dell'ente.

Il Sindaco conferma la necessità di registrazione del comodato per fruire dell'agevolazione.

Con il consiglio comunale del 26 Aprile verranno approvate le aliquote.

Si costruiscono i bilanci sulla base delle previsioni d'incasso dei tributi, utilizzando il principio della prudenza. Sul profilo TASI, la proiezione (che ovviamente influenzava direttamente il bilancio), era di 410.000 di previsionale. L'incassato è stato di 413.000 (la previsione teneva conto anche del fatto che non tutti pagano perché: si sbagliano, fallimenti, situazione di difficoltà, ecc.).

Dall'attività di accertamento (aree non valutate giusto, ri-accatamenti non fatti, edifici non accatastati, ecc.) si prevedono rilevanti importi (si omette la cifra, considerando l'attività di accertamento in corso). Nel bilancio previsionale verranno previsti prudentemente circa il 50% degli importi probabili di accertamento.

Considerando le cifre in questione il presidente e il Signor Quaresmini sono particolarmente stupiti.

Il Signor Quaresmini chiede: "cosa succede quando un'azienda fallisce? Continua ad incrementare il non pagato fino a quando si stralcia per credito non esigibile?"

Il sindaco spiega che esiste al riguardo il fondo crediti "di dubbia esigibilità", e il modo di come poter calibrare/prevedere l'effettivo incasso rispetto alla previsione.

Il presidente afferma che l'entità della cifra in esame è probabile, se la maggior parte della stessa è riferita ad aree edificabili. Ad ogni modo, ammesso e non concesso di recuperare gli importi in questione si delinea la possibilità di ridurre il gettito ai contribuenti mediante operazioni di riduzione delle aliquote in corso, stante anche che parte degli accertamenti diventeranno da parte dei contribuenti comportamenti di liquidazione delle imposte a regime. (Non necessariamente per ragioni di elusione ma anche per sistemazioni di rendite e/o valori non applicate in maniera corretta.).

Il Sindaco chiede anche di tener conto che con l'anno 2016 l'introduzione delle esenzioni relative ad immobili adibiti a prima casa comporterà il riversamento da parte del livello centrale che solitamente non è mai in grado di soddisfare completamente il mancato gettito.

L'idea di mantenere inalterato le aliquote per l'anno 2016 si basa sul fatto che buona parte dei cittadini gode già dell'esenzione di cui sopra (circa i tre quarti degli immobili di Lograto): per il restante invece le aliquote rimangono invariate.

Il Sindaco ricorda che le entrate servono per poter pagare ed avere servizi di qualità

Il Signor Quaresmini afferma inoltre che un altro obiettivo da poter perseguire sarebbe quello di aiutare chi non ha il lavoro. E che non si scandalizza di non vedere in calo le aliquote quest'anno ma è contento di non vederle crescere, considerando pure l'esenzione prima casa.

Il Signor Bocchi Giancarlo chiede di tenere in considerazione l'utilizzo di voucher per aiutare chi non ha lavoro , con attenzione anche agli studenti .

Il Sindaco Telò ricorda che il sistema è già in funzione.

Il voucher non può diventare il surrogato di un'attività lavorativa: ma viene usato in quelle situazioni molto difficili dove magari i fruitori non hanno nemmeno i soldi per far la spesa.

Il Sindaco ricorda che la distribuzione delle buste della TASI costa di meno con 3 persone pagate con voucher anziché utilizzando il servizio postale.

Il sindaco informa che è stato istituito l'albo dei volontari coperto da servizio assicurativo. Questi volontari hanno sostituito un dipendente dell'ente in periodo di sua assenza , (svuotano i cestini, hanno piantato le nuove piante in via Pertini, ecc.)

Il comune non può agire in modo diretto con i voucher per il discorso della componente lavoro: può però appoggiarsi a gruppi quali il gruppo ambiente (dotato di P.IVA) che potrebbe comprare i voucher per il comune.

Dopo la discussione dei voucher, il presidente afferma che non disdegna che venga anche vista la possibilità di ridurre qualcosa a livello di imposte e non solo la "distribuzione" delle imposte incassate. Certo è più tangibile fare una cosa mirata che ridurre le aliquote. Ragionando in termini più ampi la riduzione delle aliquote è da vedere in ambito di redistribuzione della capacità di spesa con riflessi in termini di economia generale.

Il sindaco afferma che terrà in considerazione la possibile riduzione del gettito a livello locale , fermo restando il rispetto degli equilibri di bilancio e i servizi da mantenere.

Se non fosse intervenuto il legislatore ad esentare la prima casa, già quest'anno si sarebbe potuto intervenire al ribasso sulle tariffe, conoscendo pure lo storico degli incassi del 2014 e del 2015. Inoltre sono stati censiti tutti gli immobili, le aree, ecc. creando la nuova banca dati.

In ogni caso si deve attendere se il fondo girato dallo stato per le agevolazioni dettate dalla legge di stabilità riesce a coprire il mancato gettito e se col cambio di regole si mantiene comunque il livello di entrate come da previsioni .

Per quanto riguarda la TARI nel 2015 la raccolta differenziata è stata del 68,51% contro il 70,87% del 2014, quindi leggermente calata. E ciò ha causato un leggero aumento del costo.

Vista la volontà di voler far calare il costo, la strada da percorrere è sensibilizzare in modo rilevante tutti i cittadini affinché si adoperino ad effettuare in modo eccellente lo smaltimento differenziato. Per quanto riguarda le utenze domestiche l'andamento è abbastanza buono. Diverso invece è il discorso per le utenze non domestiche con insufficiente differenziazione se non inesistente (ristoranti, bar, realtà industriali, ecc.).

Si è deciso di dare un giro di vite tramite la BICO, togliendo anche la possibilità per i bar di utilizzare i sacchi neri. Cercando di limitare quindi l'indifferenziato.

Gli interventi vanno fatti in modo attento cercando di evitare forzature che potrebbero portare a dispersione dei rifiuti nell'ambiente (vedi p.e. fosso che va a Travagliato).

Certamente c'è la consapevolezza che la parte tributaria pesa direttamente sulle tariffe: quanto più bassa è la raccolta indifferenziata, tanto più beneficio si crea. Le tariffe non sono determinate per ragionamenti solo di cassa , ma in funzione del mantenimento di livelli soddisfacenti dei servizi .

Appena si creeranno le condizioni, a fronte di una certa stabilità e nel rispetto degli equilibri di bilancio si ridurranno le aliquote.

Il presidente conclude affermando che quando c'è stata l'introduzione di no-tax-area o abbassamento aliquote, il PIL si è mosso. Quindi questo rimane anche un suo auspicio.

Null'altro essendovi da trattare, e poiché nessuno chiede la parola, la seduta viene tolta alle ore 11.15, previo incarico al Segretario della redazione del presente verbale e invio dello stesso tramite e-mail ai componenti la commissione.

Il Presidente dispone che il presente verbale venga portato a conoscenza dell'assessorato di competenza.

Firmato nella seduta successiva.

Parti integranti:

- Informativa principali regole applicative Imu e Tasi

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

I componenti _____
